

## AI NOSTRI LETTORI

*Il ritardo con cui appare questo settimo numero di "La Crusca per voi" è dovuto a un duro colpo (potremmo dirlo anche lutto istituzionale) che ha colpito recentemente l'Accademia. L'Italietta povera e chiusa del 1937 con un R.D.L. 8 luglio n. 1336 di quell'anno, convertito in Legge 7 gennaio 1938 n. 34, aveva istituito presso di essa un Centro di Filologia italiana, che offriva a giovani professori di scuola secondaria, bene avviati negli studi filologici e scelti mediante un concorso nazionale, la possibilità di esservi comandati per non oltre un quinquennio ad attendervi a edizioni critiche di testi e a ricerche di storia della lingua, poi pubblicate dall'Accademia. Era un centro di addestramento e di produzione scientifica, dal quale i comandati normalmente uscivano per salire su cattedre universitarie. Da quel centro sono passati studiosi come Gianfranco Contini, Vittore Branca, Gianfranco Folena, Ezio Raimondi, Arrigo Castellani, Ignazio Baldelli, Enzo Quaglio, Ghino Ghinassi, per non parlare che dei maggiori (e per non citare le loro opere concepite in quel centro e pubblicate dall'Accademia). Ebbene: dopo 55 anni di feconda attività quella fucina filologica, ora diretta da Domenico De Robertis, viene improvvisamente soppressa dall'odierna Italiona europea e consumista col Decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 35, che limita i comandi d'insegnanti a quelli rivolti a servizi e studi direttamente utili alla scuola, escludendo i pochi destinati, anche da leggi speciali, alla ricerca scientifica.*

*Col perdere il diritto a tre comandi di professori a carico del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione (non certo rimborsabili dal magro bilancio dell'Accademia), questa perde il suo polmone più forte e, sotto il colpo inopinato, sta perfino dubitando che le ricerche filologiche e storiche e grammaticali sulla lingua nazionale cui essa attende tornino a beneficio della stessa scuola elementare e secondaria (come attestano i nuovissimi libri di lettura e le nuovissime grammatiche scolastiche, brillantemente ispirati ai metodi più moderni), e chiedendosi se l'opera di consulenza grammaticale che essa sta svolgendo con la distribuzione gratuita, dentro e fuori la scuola, del suo periodico "La Crusca per voi" (tirato in 14.000 esemplari) non le acquisti presso il Ministero della Pubblica Istruzione un qualche titolo ad essere considerata utile alla Scuola italiana.*

*La crisi morale e finanziaria in cui il drastico provvedimento getta un ente parco e gracile come l'Accademia della Crusca impone un ripensamento sulle risorse e sui programmi: sulle risorse, in quanto si debba provvedere alla continuazione del Centro di Filologia italiana coi mezzi propri dell'Accademia (borse di studio e compensi, come si fa per gli altri due Centri di Grammatica e di Lessicografia); sui programmi, in quanto siano da ridurre le spese di pubblicazioni scientifiche e di iniziative, come quella evidentemente sfuggita al Ministero della Pubblica Istruzione, del periodico "La Crusca per voi".*

*A interrompere, comunque, i rapporti con la Scuola la Crusca sarà assai più lenta di quanto il Ministero della Pubblica Istruzione è stato pronto a interrompere quelli con la ricerca. È perciò con vera soddisfazione che in questo numero presentiamo un acuto e vivo articolo di una valente ricercatrice dell'Università per Stranieri di Siena, già insegnante di scuola secondaria e comandata presso la nostra Accademia: la dottssa Maria Catricalà, che ha il gran merito di aver tratto in luce un moderno ramo della questione della lingua e della storia della lingua italiana, rimasto o trascurato o disdegnato dai linguisti nonostante gli autorevoli inviti di Bruno Migliorini e di Marino Raicich: il ramo fiorito all'interno della scuola dell'Italia unita, nei dibattiti e nelle direttive ufficiali sul carattere e sull'insegnamento della lingua nazionale, e nelle molte e varie grammatiche scolastiche -puristiche o manzoniane o temperate - ricuperate dalla Catricalà in un ben ragionato censimento dal titolo Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1860 al 1918 pubblicato nel 1991*

---

*dall'Accademia della Crusca; al quale seguirà tra breve un volume sugli orientamenti teorici e metodologici di quelle grammatiche, con una scelta di loro passi esemplari.*

G.N.